

COMUNICATO STAMPA

RIFIUTI, LA VERA RISPOSTA È L'ECONOMIA CIRCOLARE SE CENTRIAMO OBIETTIVI UE, CRESCE OCCUPAZIONE E IMPRESA

Prima edizione Premio Nazionale Startup, il Circular Economy Network presenta analisi delle potenzialità con Ronchi, Micillo, Bianchi e Bonafè.

**Giovedì 22 novembre, ore 9.30, Chiostro Convento Santa Maria sopra Minerva,
Piazza della Minerva 42, Roma**

Roma 22 novembre 2018. L'economia circolare come via d'uscita principale dalla crisi dei rifiuti. Un deciso sviluppo verso la circular economy in Italia porterebbe indubbi vantaggi per l'occupazione, le imprese, la spesa pubblica e l'ambiente. In termini di posti di lavoro, scelte coerenti con quello che le direttive europee impongono ai Paesi possono garantire almeno 50 mila occupati aggiuntivi. Politiche mirate al prolungamento della durata dei prodotti garantirebbero maggiore fatturato a vari settori, tra cui quello della conservazione, riparazione e affitto dei beni e della compravendita di prodotti: un incremento dell'1% di queste attività genererebbe un mercato aggiuntivo di quasi 1,2 miliardi in Italia. La spesa pubblica potrebbe diminuire semplicemente ampliando il sistema degli acquisti verdi della pubblica amministrazione: lo Stato potrebbe risparmiare fino al 6% della propria spesa se applicasse su larga scala gli appalti verdi. L'indice di efficienza dell'uso delle risorse potrebbe aumentare del 6,5%, consentendo di ridurre il fabbisogno di materia prima di circa 30 milioni di tonnellate all'anno. Infine, i nuovi obiettivi indicati dall'Europa con il pacchetto dell'economia circolare consentiranno di riciclare oltre 7 milioni di tonnellate di rifiuti urbani e di imballaggio in più rispetto al 2016, evitando la discarica o l'incenerimento.

Sono questi i temi del documento **Potenzialità e ostacoli per l'economia circolare in Italia** che viene presentata oggi dal Circular Economy Network (il think tank promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo sostenibile assieme a 13 aziende e organizzazioni di impresa) in occasione della prima edizione del Premio Nazionale dedicato alle startup dell'economia circolare in Italia. Dopo le presentazioni del presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e del Circular Economy Network, **Edo Ronchi**, e del vicepresidente del Circular Economy Network, **Luca Dal Fabbro**, sono intervenuti tra gli altri **Salvatore Micillo**, sottosegretario Ministero dell'Ambiente; **Simona Bonafè** europarlamentare, membro della Commissione ambiente; **Roberto Morabito**, direttore Dipartimento Sostenibilità ENEA; **Andrea Bianchi**, direttore Area Politiche Industriali, Confindustria; **Andrea Benassi**, responsabile Rapporti istituzionali e internazionali ICCREA.

“Il pacchetto dell'economia circolare ci obbliga a ridurre la produzione di rifiuti, e ad arrivare a una quota di riciclo di almeno il 65% per i rifiuti urbani: un cambiamento epocale sia per i cittadini che per le imprese”, spiega il presidente del Circular Economy Network Edo Ronchi. “Riduzione degli sprechi alimentari e dell'usa e getta, azioni per allungare la vita dei prodotti, per migliorarne la riparabilità e facilitarne la rivendita dovranno diventare obiettivi comuni, così come l'adozione di politiche che accrescano il riciclo della materia,

CIRCULAR ECONOMY NETWORK

Progetto promosso da
Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Acque della
Salute – Uliveto e Rocchetta, Aitec, Burgo Group,
Cobat, Conai, Ecodom, Ecopneus, Fater, GreenRail,
Gruppo Hera, LifeEnergy Italia, Montello e
Novamont.

C/o Fondazione per lo sviluppo sostenibile
Via Garigliano 61 A, 00198 Roma
Tel. +39 0687640219
www.circulareconomynetwork.it
info@circulareconomynetwork.com

l'aumento della raccolta differenziata, le tecnologie innovative. È per questo che una delle prime attività del Circular Economy Network è quella di premiare chi ha idee e progetti nuovi e li sta mettendo in atto”.

Sono infatti tre le aziende che sono salite sul podio del Premio Startup: **Rubber Conversion, Agrobiom e Specialised Polymers Industry**. A consegnare il riconoscimento, **Edoardo Croci**, direttore di ricerca Università Bocconi, e **Michele Tosi**, direttore Area Incubazione e Start-Up di Trentino sviluppo. Altre sette (**Armadio Verde; Biorenova; IC2R; Ecoplasteam; Mercato Circolare; Nolpal; Rifò Lab**) sono state segnalate, su un totale delle 50 startup che hanno partecipato alla selezione.

Rubber Conversion ha ideato e realizzato un processo chimico e un impianto che permettono il riciclo di qualsiasi miscela di gomma per gli usi dell'industria degli pneumatici e dei prodotti tecnici. “L'utilizzo di gomma riciclata attraverso questo processo – si legge nelle motivazioni - consente alle aziende trasformatrici o produttrici di mescole di recuperare i propri scarti di produzione, riducendo il consumo di materie prime vergini e abbassando il costo del prodotto finito. Considerando che il 95% dei prodotti a base di gomma venduti oggi sul mercato italiano ed europeo hanno una miscela a base di zolfo, il processo brevettato da Rubber Conversion presenta buone potenzialità di sviluppo, contribuendo, in particolare, ad avviare a riciclo una quota del flusso annuo di circa 340.000 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso generati in Italia”.

Agrobiom produce invece un bio-spray pacciamante da fonti rinnovabili e scarti agro-industriali in grado di ricoprire il terreno in prossimità delle colture in alternativa all'uso di plastiche. “Il tradizionale uso di film plastici per la pacciamatura, a causa del frequente ricambio degli stessi, genera un'elevata quantità di rifiuti che spesso vengono abbandonati sui terreni agricoli, con conseguenti elevati danni ambientali”, hanno scritto i giudici del premio.

L'azienda **Specialised Polymers Industry** ha messo in opera un procedimento per il recupero dei fanghi di cartiera generalmente destinati allo smaltimento in discarica. Il prodotto viene riutilizzato per molte applicazioni, come per esempio la produzione di cartoncino rigido. “L'energia necessaria per la produzione di una tonnellata di carta attraverso questo procedimento è inferiore alla metà di quella necessaria per il riciclo della stessa quantità di carta recuperata grazie alla raccolta differenziata”, dicono le motivazioni.

IL CIRCULAR ECONOMY NETWORK

Sulla spinta delle recenti politiche comunitarie in materia di economia circolare, delle sfide climatiche ed ecologiche, e al tempo stesso per sostenere la competitività sui mercati internazionali, la Fondazione per lo sviluppo sostenibile ha avviato il progetto Circular Economy Network, sostenuto da un gruppo di imprese e organizzazioni di diversi settori economici, quale strumento capace di sostenere e promuovere la transizione a questo nuovo modello di economia.

INFO: circulareconomynetwork.it

Ufficio stampa
Silverback - Greening the Communication
Nicola Moscheni
n.moscheni@silverback.it
Tel: 3403573319

CIRCULAR ECONOMY NETWORK

Progetto promosso da
Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Aitec,
Burgo Group, Cobat, Co.Ge.Di., Conai, Ecodom,
Ecopneus, Fater, GreenRail, GRT Group, Gruppo
Hera, Montello e Novamont.

C/o Fondazione per lo sviluppo sostenibile
Via Garigliano 61 A, 00198 Roma
Tel. +39 0687640219
www.circulareconomynetwork.it
info@circulareconomynetwork.com